

Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato

DIREZIONE GENERALE DEL COMMERCIO, ASSICURAZIONI E SERVIZI
Servizio Centrale delle Camere di Commercio – Ufficio B4

Prot. 505844

Roma 30 aprile 2001

ALLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA,
ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA
LORO SEDI

ALLA REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
Assessorato dell'industria, del
commercio, dell'artigianato e dei trasporti
11100 AOSTA

e, p.c.

ALLA REGIONE SICILIANA
Assessorato della cooperazione, del commercio,
dell'artigianato e della pesca
90100 PALERMO

CIRCOLARE n.3512/c

ALLA REGIONE AUTONOMA FRIULI – VENEZIA GIULIA
– Presidenza della Giunta – Segreteria Generale –
– Servizio di vigilanza sugli enti
34133 TRIESTE

ALLA REGIONE TRENTINO – ALTO ADIGE
Ufficio di vigilanza Camere di commercio
38100 TRENTO

ALLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Assessorato industria e commercio
09100 CAGLIARI

ALLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO
39100 BOLZANO

ALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
38100 TRENTO

AL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Direzione generale affari civili
00100 ROMA

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Ufficio studi
00100 ROMA

AI SIG.RI PREFETTI
LORO SEDI

ALLA BANCA D'ITALIA
Via Milano 60/G
00184 ROMA

ALL'ABI
Piazza del Gesù, 49
00186 ROMA

AL CONSIGLIO NAZIONALE DEL NOTARIATO
Via Flaminia, 160
00196 ROMA

ALL'UNIONE NAZIONALE SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI
Via Cesare Balbo, 43
00184 ROMA

A UNIONCAMERE
Piazza Sallustio, 21
00187 ROMA

A INFOCAMERE s.c.p.a.
Sedi di ROMA e PADOVA

OGGETTO: Registro informatico dei protesti. Elenco causali rifiuto pagamento assegni bancari (All.1) ed elenco motivi rifiuto di pagamento vaglia cambiari e tratte accettate (All.2).

Si trasmettono gli elenchi in oggetto predisposti dal Tavolo di lavoro composto da rappresentanti della Banca d'Italia, del Ministero dell'interno, della CIPA (Convenzione interbancaria per l'automazione), del Consiglio Nazionale del Notariato e dell'Associazione Bancaria Italiana ed approvati dal Ministero di giustizia e da questo Ministero.

I motivi di rifiuto del pagamento ed i relativi codici saranno utilizzati per la compilazione degli elenchi dei protesti di cui al d.m. 23 febbraio 2001, da inviare alle camere di commercio a partire dal 1° giugno 2001 (protesti levati nel mese di maggio 2001), e saranno quindi inseriti nel registro informatico dei protesti istituito dal d.l. 18 settembre 1995, n.381, convertito nella legge 15 novembre, n.480, art.3-bis.

Oltre ai pubblici ufficiali abilitati alla levata dei protesti, anche il sistema bancario e tutti i soggetti coinvolti nella procedura sanzionatoria degli assegni bancari introdotta dal d.lgs.507/99 potranno utilizzare le medesime "causali", con evidenti vantaggi per la razionalizzazione delle operazioni, in un ottica di chiarezza e di trasparenza dell'informazione.

Gli elenchi allegati sono anche rinvenibili sul sito www.infocamere.it (alla voce “Banche dati”) della Società consortile per azioni di informatica delle camere di commercio, insieme agli elenchi dei codici necessari per la compilazione degli elenchi dei protesti (codice comune, codice valuta, ecc...) da trasmettere alle camere di commercio ai sensi dell’art. 3 della legge 12 febbraio 1995, n.77, così come modificata dalla legge 18 agosto 2000, n. 235.

Sarà cura di codeste Camere di commercio diffondere tra gli ufficiali levatori i suddetti elenchi, anche tramite pubblicazione degli stessi nel proprio sito camerale, senza omettere di farli pervenire presso i pubblici ufficiali che non dispongono di un collegamento telematico via internet.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Piero Antonio Cinti)

ELENCO CAUSALI RIFIUTO PAGAMENTO ASSEgni BANCARI

AVVERTENZE

1. Le causali indicate sono state individuate tenendo conto del D. L.vo n. 507/99 che ha modificato la L. n. 386/90 recante la “Nuova disciplina sanzionatoria degli assegni bancari”, della elaborazione giurisprudenziale formatasi in materia e della prassi operativa seguita dalle banche e dai pubblici ufficiali.
2. Le causali devono essere utilizzate dai pubblici ufficiali abilitati alla levata del protesto (Notaio, Ufficiale Giudiziario, Segretario Comunale, Capo della Stanza di compensazione) nonché ai fini delle informative di cui all’art. 8-bis della L. 386/90.
3. Per quanto riguarda l’inserimento dei soggetti nell’Archivio informatico degli assegni bancari e postali e delle carte di pagamento irregolari, si fa rinvio alle disposizioni contenute nel Regolamento di cui all’art. 36, 2° comma, del D. L.vo n. 507/99.

Le causali devono essere riprodotte con l’indicazione del numero di codice corrispondente alla specifica motivazione.

CAUSALE	CODICE	MOTIVAZIONE	SOGGETTO PROTESTATO ¹
<i>Mancanza di autorizzazione Art. 1, L. 386/90</i>			
	10	Assegno emesso dal correntista in data posteriore a quella in cui ha effetto la comunicazione ² di recesso – inviata dalla banca – dalla convenzione d’assegno o dall’intero conto corrente (ex “conto estinto”), secondo le modalità di comunicazione e i termini di preavviso previsti nel contratto	CORRENTISTA

¹ **CORRENTISTA:** Nome e cognome, ditta, denominazione o ragione sociale del titolare del conto corrente o di tutti i titolari nel caso di conto cointestato con firme congiunte.

Per gli assegni emessi per rappresentanza il soggetto protestato è:

- Il **CORRENTISTA** in caso di rappresentanza espressa;
- Il **RAPPRESENTANTE** in caso di rappresentanza non espressa.

FIRMATARIO: Nome e cognome del soggetto, diverso dal correntista e dal rappresentante fornito di poteri procuratori, che ha sottoscritto per trattenere l’assegno bancario da protestare.

² La data di ricezione deve essere desunta dall’avviso di ricevimento della lettera raccomandata.

	11	Assegno emesso dal correntista in data posteriore a quella in cui ha effetto la comunicazione di recesso – inviata dal correntista – dalla convenzione d’assegno o dall’intero conto corrente, secondo le modalità di comunicazione e i termini di preavviso previsti dal contratto.	CORRENTISTA
	12	Assegno emesso in data posteriore a quella di iscrizione in archivio effettuata dal trattario ai sensi degli artt. 9 e 10-bis, lett. a) della L. 386/90.	CORRENTISTA
	13	Assegno recante una firma di traenza per rappresentanza di soggetto non autorizzato dal correntista (ex “firma non autorizzata” e “firma revocata”) o carente di potere (emissione in violazione dell’obbligo di sottoscrizione congiunta su conti cointestati).	FIRMATARIO
	14	Assegno emesso in data posteriore a quella di deposito in cancelleria della sentenza dichiarativa di fallimento del correntista, ovvero di altra sentenza o provvedimento (diverso da quelli previsti dal codice 17) che comporti per il correntista medesimo il divieto di disporre mediante emissione di assegni.	CORRENTISTA
	15	Assegno emesso da un	FIRMATARIO

		soggetto che non è mai stato titolare di convenzione d'assegno (ex “firma sconosciuta”)	
	16	Assegno emesso da un soggetto che ha stipulato la convenzione di assegno con falsi documenti di identità	FIRMATARIO
	17	Assegno emesso in data posteriore a quella di iscrizione in archivio di sanzioni e divieti comportanti interdizione all'emissione di assegni (art. 10-bis, lett. c., L. 386/90).	CORRENTISTA
<i>Difetto di provvista – Art. 2, L. 386/90</i>			
	20	Mancanza totale o parziale di fondi nel momento in cui il titolo viene presentato per il pagamento.	CORRENTISTA
	21	Assegno, dotato di copertura, emesso da un correntista che ha impartito alla banca l'ordine di non pagare prima della scadenza del termine di presentazione (Art. 35 l. Ass.) (ex “assegno revocato”).	CORRENTISTA
	22	Assegno emesso su fondi indisponibili al momento della presentazione (pignoramento, provvedimento di	CORRENTISTA

		sequestro, ecc.)	
<i>Irregolarità dell'assegno³</i>			
Assegno con importo contraffatto	30	Assegno recante l'importo contraffatto	CORRENTISTA
	31	Assegno, denunciato smarrito o rubato, recante l'importo contraffatto	CORRENTISTA
Assegno recante firma non riferibile al correntista ma non denunciato smarrito o rubato	32	Assegno recante una firma di traenza illeggibile e non corrispondente allo specimen	CORRENTISTA
	33	Assegno recante una firma di traenza relativa al correntista ma contraffatta e/o non conforme allo specimen (ex firma falsa)	CORRENTISTA
Assegno denunciato smarrito o rubato	34	Assegno recante una firma di traenza relativa al correntista e conforme allo specimen	CORRENTISTA
	35	Assegno recante una firma di traenza illeggibile e non corrispondente allo specimen	CORRENTISTA
	36	Assegno recante una firma di traenza relativa al correntista ma contraffatta e non conforme allo specimen	CORRENTISTA
	37	Assegno recante una firma di traenza non rispondente al nominativo del correntista ma a un nominativo diverso	FIRMATARIO
<i>Altro⁴</i>	40	(Assegno emesso da correntista deceduto,	

³ Tali causali rilevano ai soli fini del protesto e sono da utilizzare solo qualora non ricorrano le fattispecie di cui agli artt. 1 e 2 della L. 386/90, per le quali sono previste le causali aventi codice 1... e 2...; esse non rilevano, pertanto, ai fini della revoca di sistema e non sono utilizzabili per l'informativa ai Prefetti di cui all'art. 8-bis della legge n. 386/90.

		ecc.)	
--	--	-------	--

Allegato 2

NOTA: Ai codici riportati nella Circolare 3512 del 30 Aprile 2001,
va anteposta una "C" per le cambiali e le tratte accettate e una "A" per gli assegni
per cui i codici risultano come di seguito riportato:

Sez. A: Codici motivi di rifiuto pagamento vaglia cambiari e tratte accettate

MOTIVI INDICATI DAL DEBITORE	
CA1:	Respinge / Contestazioni varie
CA2:	Accetta il protesto
CA3:	Merce contestata /Resa/Non Ricevuta/Varie
CB1:	L'emittente/Trattario prenderà accordi
CC1:	Debitore in procedura concorsuale
CD1:	Deve pagare altro soggetto
CD2:	Già provveduto/Già pagato
CD3:	Pagato parzialmente
CE1:	Firma falsa
CE2:	Titolo rubato o smarrito con firma falsa: presentata denuncia
CE3:	Titolo irregolare/alterato (su data, importo, ecc.)
CE4:	Titolo colpito da decreto di sequestro per firma falsa, truffa o altro
CE5:	Titolo rubato o smarrito con firma del traente/emittente: presentata denuncia
CF1:	Presentata denuncia
MOTIVI INDICATI DAL PUBBLICO UFFICIALE	
CG1:	Assente/chiuso: lasciato avviso
CG2:	Trasferito
CH1:	Sconosciuto/Irreperibile/Indirizzo errato o insufficiente
CI1:	Riferirà (familiare, dipendente, portiere, altro)
CL1:	Deceduto
MOTIVO INDICATI DAL DOMICILIATARIO	
CM1:	Il domiciliatario non paga per mancanza di istruzioni
CM2:	Il domiciliatario non paga per mancanza di fondi
CM3:	Il domiciliatario non paga per disposizioni del trattario/emittente
CN1:	Altri motivi indicati nelle note

Sez. B: Codici motivi di rifiuto pagamento assegni bancari

MANCANZA DI AUTORIZZAZIONE - ART. 1, L. 386/90	
A10	Assegno emesso dal correntista in data posteriore a quella in cui ha effetto la comunicazione di recesso – inviata dalla banca – dalla convenzione d’assegno o dall’intero conto corrente (ex “conto estinto”), secondo le modalità di comunicazione e i termini di preavviso previsti nel contratto
A11	Assegno emesso dal correntista in data posteriore a quella in cui ha effetto la comunicazione di recesso – inviata dal correntista – dalla convenzione d’assegno o dall’intero conto corrente, secondo le modalità di comunicazione e i termini di preavviso previsti dal contratto.
A12	Assegno emesso in data posteriore a quella di iscrizione in archivio effettuata dal trattario ai sensi degli artt. 9 e 10-bis, lett. a) della L. 386/90.

⁴ Cfr. nota precedente.

A13	Assegno recante una firma di traenza per rappresentanza di soggetto non autorizzato dal correntista (ex “firma non autorizzata” e “firma revocata”) o carente di potere (emissione in violazione dell’obbligo di sottoscrizione congiunta su conti cointestati).
A14	Assegno emesso in data posteriore a quella di deposito in cancelleria della sentenza dichiarativa di fallimento del correntista, ovvero di altra sentenza o provvedimento (diverso da quelli previsti dal codice 17) che comporti per il correntista medesimo il divieto di disporre mediante emissione di assegni.
A15	Assegno emesso da un soggetto che non è mai stato titolare di convenzione d’assegno (ex “firma sconosciuta”)
A16	Assegno emesso da un soggetto che ha stipulato la convenzione di assegno con falsi documenti di identità
A17	Assegno emesso in data posteriore a quella di iscrizione in archivio di sanzioni e divieti comportanti interdizione all’emissione di assegni (art. 10-bis, lett. c., L. 386/90).
DIFETTO DI PROVISTA - ART.2 L. 386/90	
A20	Mancaza totale o parziale di fondi nel momento in cui il titolo viene presentato per il pagamento.
A21	Assegno, dotato di copertura, emesso da un correntista che ha impartito alla banca l’ordine di non pagare prima della scadenza del termine di presentazione (Art. 35 l. Ass.) (ex “assegno revocato”).
A22	Assegno emesso su fondi indisponibili al momento della presentazione (pignoramento, provvedimento di sequestro, ecc.)
IRREGOLARITA' DELL'ASSEGNO	
A30	Assegno recante l’importo contraffatto
A31	Assegno, denunciato smarrito o rubato, recante l’importo contraffatto
A32	Assegno recante una firma di traenza illeggibile e non corrispondente allo specimen
A33	Assegno recante una firma di traenza relativa al correntista ma contraffatta e/o non conforme allo specimen (ex firma falsa)
A34	Assegno recante una firma di traenza relativa al correntista e conforme allo specimen
A35	Assegno recante una firma di traenza illeggibile e non corrispondente allo specimen
A36	Assegno recante una firma di traenza relativa al correntista ma contraffatta e non conforme allo specimen
A37	Assegno recante una firma di traenza non rispondente al nominativo del correntista ma a un nominativo diverso
ALTRO	
A40	Altri motivi indicati nelle note